

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GIORNO 2 APRILE 2012.

°°_°_ _°_°_°_ _°_°_°_

L'anno 2012 il giorno 2 del mese di Aprile, alle ore 14 (quattordici) e minuti 30 (trenta) in Milano, Via Dei Piccolomini 2, presso la sede della Cassa Nazionale Assistenza Previdenza Allenatori Guidatori Trotto Allenatori Fantini Galoppo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente in relazione alla situazione della Cassa in generale;
- 2) Conferimento poteri al Presidente e relativa delibera;
- 3) Contratti in essere e delibere conseguenti;
- 4) Esame richieste pervenute dagli iscritti e delibere conseguenti;
- 5) Risultati sulle revisioni effettuate sui pensionati e sulle vedove attuali;
- 6) Modalità di stesura bozza di Bilancio 2011;
- 7) Varie ed eventuali.

°°_°_ _°_°_°_ _°_°_°_

Sono presenti il Presidente Sig. Mauri Giovanni ed i Consiglieri Sigg. Pessi Ovidio, Breccia Sabina, Dari Stefano, Minelli Gianni, Moretti Luca, Pucciatti Giorgio e Vincis Angelino.

Sono assenti giustificati per improrogabili motivi di lavoro e malattia i Sigg. Sciarrillo Vittorio, Milani Alessandro, Nuti Angelo, Parravani Alessandro, Esposito Mario e Caravati Paolo.

Secondo Statuto assume la Presidenza il Signor Giovanni Mauri che chiama a fungere da segretario, con il consenso di tutti i presenti, il Sig. Baistrocchi Davide. Il Presidente, constatato che sono presenti 8 Consiglieri su un totale di 14, dichiara la riunione validamente costituita ed atta a deliberare.

Primo punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente facendo il punto sulla situazione della Cassa, comunica che sta facendo pressione su UNIRE/ASSI per riuscire ad ottenere nel più breve tempo possibile le multe comminate da giurie e starter relative anni 2010 e 2011, sia per l'Area Trotto sia per quella del Galoppo. Constatata la disponibilità del Dott. Ruffo, abbiamo già ottenuto risposta per l'Area Galoppo da parte della Dott.ssa Mastromarino mentre per l'Area Trotto, stante la mancanza del responsabile di settore, siamo in attesa di comunicazioni circa l'entità degli importi totali delle multe comminate. Attualmente siamo in attesa della delibera UNIRE/ASSI riferita alla percentuale destinata alla Cassa.

Relativamente al pagamento mensile delle pensioni attuali, il Presidente informa i consiglieri che tutt'ora c'è una grossa difficoltà nel ricevere per tempo il contributo mensile da parte di UNIRE/ASSI relativo all'anno 2012. Questa situazione, purtroppo, non consente alla Cassa di Previdenza di poter effettuare i pagamenti ai beneficiari in maniera puntuale all'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.

Come da delibere del Consiglio di Amministrazione del 22/02/2012 inoltre, la Cassa di Previdenza ha provveduto a richiedere il certificato di esistenza in vita a tutti i pensionati e lo stato civile a tutte le vedove, e ha inviato tramite posta a tutti i soci le lettere di sollecito per il versamento dell'anno 2011 in rispetto dei termini previsti dallo Statuto.

Secondo punto all'Ordine del Giorno.

Vengono stabiliti i poteri conferiti al Presidente, al Vice Presidente e al Rag. Baistrocchi Roberto, e viene redatto apposito verbale.

Terzo punto all'ordine del giorno

Per avere una situazione generale sui contratti in essere, viene stampata la bozza del Bilancio relativo all'anno 2011 e, in particolare, vengono esaminate le voci di spesa tra cui i costi del personale, i compensi professionali, i canoni di manutenzione e assistenza, le utenze telefoniche e quelle dell'energia elettrica, le spese di pulizia, quelle postali le elaborazione esterne dei dati. Viene inoltre segnalato che per alcune di queste voci di spesa si sta già provvedendo alla diminuzione o al taglio in modo da consentire un maggiore risparmio e, di

conseguenza, maggiori risorse per la Cassa; tutto questo nel rispetto dell'articolo 6 dello Statuto. Il Consiglio all'unanimità approva le varie voci di spesa e i vari contratti riferiti all'anno 2011.

Quarto punto all'Ordine del Giorno.

Il Presidente sottopone all'esame del Consiglio alcune richieste pervenute da parte di alcuni iscritti e precisamente:

- 1) **...omissis...** Ved. ...omissis...: richiesta restituzione contributi versati dal marito deceduto in data ...omissis...;
- 2) **...omissis...**: Età 72 anni, deceduto nell'anno 2012;
- 3) **...omissis...**: Età 70 anni, attività cessata nel 2011, ai sensi dell'art. 20 lettera b) dello Statuto, richiede la restituzione dei contributi versati;
- 4) **...omissis...**: Età 46 anni, ancora in attività, chiede la restituzione dei contributi versati;
- 5) **...omissis...**: Età 35 anni, titolare di licenza inglese, chiede la restituzione dei contributi versati;
- 6) **...omissis...**: Età 28 anni, attività cessata, chiede la restituzione dei contributi versati;
- 7) **...omissis...**: Età 55 anni, attività cessata, chiede la restituzione dei contributi versati;

Il Consiglio, esaminata la documentazione prodotta e,

Visto l'art. 18 dello Statuto (maturazione del diritto alla pensione);

Visto l'art. 20 dello Statuto lettera b) - (restituzione contributi versati in sostituzione della pensione);

Visto l'art. 21 dello Statuto (periodo minimo di iscrizione alla Cassa),

all'unanimità delibera

- a) **Punto 1)**, procedere alla restituzione delle somme versate alla vedova;
- b) **Punto 2)**, lo Statuto non prevede la restituzione dei contributi versati agli eventuali eredi;
- c) **Punto 3)**, procedere alla restituzione dei contributi versati in sostituzione della pensione;

d) **Punti 4), 5), 6), e 7)**, ai sensi dei citati artt. 18 e 20 dello Statuto, non è possibile procedere alla restituzione dei contributi versati;

Vengono inoltre esaminate due richieste particolari da parte del Sig. ...omissis... e dalla Sig.ra ...omissis... Ved. ...omissis....

Il Sig. ...omissis... ha fatto richiesta di pensionamento a partire dal 1/1/2012 sulla base di ...omissis... di versamento e, da un controllo effettuato presso UNIRE/ASSI, è emerso che gli anni compresi tra il ...omissis... da lui riscattati erano coperti da licenza Gentleman pertanto, non utilizzabili. E' stato comunicato prima telefonicamente poi tramite raccomandata al Sig. ...omissis... che l'importo del riscatto è a sua disposizione. L'interessato ha aderito alle vie legali e il Consiglio, terminata la spiegazione, delibera di procedere con la linea fin d'ora adottata e, in caso di contenzioso, dare mandato all'Avvocato della Cassa di procedere in tutte le sedi competenti.

La Sig.ra ...omissis... ved. ...omissis..., cittadina ...omissis..., chiede di avere la reversibilità della pensione del Sig. ...omissis... deceduto in data ...omissis.... La documentazione trasmessa agli uffici della Cassa da parte dal legale rappresentante ...omissis... risulta incompleta e con parziale documentazione fotocopiata. Inoltre durante il controllo della posizione del Sig. ...omissis... è emerso un improprio riscatto di ...omissis... anni coperti da patente non professionistica. Dopo un breve dibattito il Consiglio delibera di richiedere ufficialmente alla Sig.ra ...omissis... la documentazione mancante in originale, e si riserva di informarsi presso il proprio legale per avere la possibilità di recuperare dall'eventuale erede le somme erogate erroneamente al Sig. ...omissis....

Punto cinque all'ordine del giorno.

Il Presidente informa il Consiglio che sono state revisionate molte posizioni riferite a pensionati, vedove e iscritti.

Durante questi controlli sono stati riscontrati dei movimenti in contrasto con gli Statuti che si sono susseguiti nel corso degli anni. In particolar modo sono presenti dei soci che hanno riscattato anni precedenti a quello dell'iscrizione (riscatto) e sono presenti dei versamenti effettuati oltre i termini previsti dallo Statuto (31 marzo dell'anno successivo). Inoltre permane in maniera molto evidente l'elevata morosità relativa alle annualità non versate.

Pessi Ovidio chiede delucidazioni sulle modalità del riscatto e il Presidente spiega che il socio può esercitare la facoltà del riscatto nel momento della richiesta di pensionamento solamente per raggiungere il 30mo anno di contribuzione. Se il soggetto ha già raggiunto i 30 anni di versamenti non avrà la possibilità di riscattare alcun anno. Nel caso, ad esempio, che un Socio abbia versato 28 anni avrà la facoltà di riscattarne 2, fermo restando che questi ultimi siano coperti da licenza.

Viene inoltre evidenziato che i non possessori di licenza italiana non possono versare la quota annuale alla Cassa.

Dopo un breve dibattito il Consiglio delibera all'unanimità di selezionare i soci che attualmente hanno riscattato degli anni e che hanno superato il 30mo anno di versamento prospettandogli le seguenti opzioni:

- a) richiedere la voltura di un anno riscattato con la quota 2011 (entro il 30/04/2012) o, se già versato, inserirlo in acconto di 500,00 sulla quota anno 2012, mentre, per i restanti anni in eccedenza al 30mo anno di contribuzione, chiedere la restituzione delle annualità irrualmente riscattate in precedenza maggiorate degli interessi legali con modalità di restituzione da concordare;
- b) richiedere la restituzione degli ultimi anni versati oltre il 30° anno e riconfermare gli anni riscattati, che saranno debitamente ricalcolati in base alla quota annuale in vigore al momento del pensionamento. Scegliendo questa opzione non potrà più continuare con i versamenti, avendo già raggiunto il limite dei 30 anni;
- c) richiedere la restituzione totale dell'importo riscattato riservandosi così la possibilità di contribuire oltre i 30 anni, rinunciando alla corresponsione degli interessi e concordando la modalità di restituzione.

Sesto punto all'Ordine del Giorno

Il Presidente informa che entro il 30 aprile 2012 dovrà essere presentato all'Assemblea dei Soci il Bilancio Consuntivo 2011. Per rendere più sostenibile le perdite degli esercizi precedenti e prima di rivedere al ribasso il punto pensionabile quale estrema ratio e già oggetto di discussione a margine della precedente riunione propone:

- a) calcolare e addebitare gli interessi di mora per ritardato pagamento delle quote annuali sia per quelli autorizzati con delibere sia per quelli non autorizzati e riscontrati nelle verifiche in corso, da regolarsi a fine rapporto;

- b) far concorrere ogni assistito alla copertura di spese postali e quant'altro nella ragione di €. 15,00 per anno di iscrizione fatto salvo gli anni in cui risulta versato il contributo con recupero al termine del rapporto;
- c) istituire un Fondo Svalutazione Crediti per prevedere gli accantonamenti annuali a copertura di una eventuale mancata riscossione;
- d) riallocare le perdite pregresse che saranno oggetto di rettifica con gli importi derivanti da multe, che ci auguriamo di incassare, e dagli addebiti per gli interessi di mora e dai "diritti fissi" annuali.

Auspica inoltre che in tempo utile si possa inserire in Bilancio il dato relativo alle multe 2010/2011, importo che deve esserci comunicato (ramo trotto) o meglio ancora erogato da UNIRE.

Il Consiglio all'unanimità approva le modifiche e le integrazioni al Bilancio 2011 proposte dal Presidente.

Settimo punto all'Ordine del Giorno

Il Presidente propone nel caso di iscritti che sono deceduti prima di beneficiare del trattamento pensionistico e senza una persona che possa esercitare il diritto alla reversibilità propone di devolvere una somma pari a €. 1.500,00 per contribuire alle spese funerarie.

Essendo in atto in questo momento molti cambiamenti ed al fine di poter rendere più snella e sostenibile la gestione della Cassa e in un'ottica di contenimento dei costi, propone di coinvolgere attivamente i Consiglieri per il raggiungimento di questo scopo istituendo quattro commissioni a cui i soci e gli assistiti possono rapportarsi direttamente. Dopo un breve dibattito vengono istituite e sono così composte:

- Tematiche relative agli iscritti Trotto/Galoppo Pessi Ovidio e Breccia Sabina;
- Tematiche relative allo Statuto attualmente in vigore e per quello che verrà proposto in futuro Dari Stefano e Moretti Luca;
- Tematiche relative ai pensionati e vedove Minelli Gianni e Pucciatti Giorgio;
- Tematiche relative alla gestione amministrativa da cooptare a causa della mancanza di candidature dei consiglieri presenti. Ci riserviamo di contattare i Consiglieri assenti per riempire i posti vacanti.

Viene firmato in originale il verbale del Consiglio di Amministrazione del giorno 22 febbraio 2012.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente, previa lettura ed approvazione del presente verbale, alle ore 17 (diciassette) e minuti 00 (zero), dichiara sciolta la riunione.

Milano, 2 Aprile 2012

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Il Presidente
